



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 846

Seduta del 08/08/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana

Oggetto

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR (DGR 5742 DEL 21/12/2021) E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI TERRITORIALI LOMBARDI

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore

Aldo Colombo

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 12 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target per avvalersi della consulenza di professionisti esperti per la semplificazione delle procedure;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";
- l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo decreto-legge, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2022 attraverso il quale sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie da destinare al subinvestimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR» pari a 48,1 milioni di euro, di cui 30 milioni a disposizione delle Regioni e Province autonome in qualità di soggetto attuatore dell'intervento stesso;
 - il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 Novembre 2021 recante il Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, e in particolare l'articolo 2, comma 2 (che stabilisce che "le Regioni e le Province autonome provvedono , sulla base di appositi Piani Territoriali a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota di professionisti ed esperti"), nonché l'articolo 4, comma 2 del predetto decreto, (che stabilisce che i predetti Piani Territoriali sono soggetti ad approvazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri); l'Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 6 ottobre 2021;
 - il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
 - il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 agosto 2022, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per il sud e la coesione territoriale, recante "Attuazione del sub investimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR»" con cui, in esecuzione dell'intesa intervenuta in sede di Conferenza unificata, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella riunione del 27 luglio 2022, si è provveduto ad un ulteriore riparto di risorse e alla definizione dei termini di utilizzo delle stesse da parte delle Regioni e Province autonome nonché del Dipartimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Missione 1 – Componente 1 e in particolare il Sub Investimento 2.2.1 “Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR” che prevede per Regione Lombardia un finanziamento pari a 42.250.000,00 euro negli anni 2022/24 di cui 7.882.255,53 nel 2022, 17.558.744,47 nel 2023 e 16.809.000 nel 2024, la cui copertura è assicurata dal Bilancio 2023/25 al capitolo 15185;

VISTO l'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il progetto “Assistenza tecnica a livello centrale e locale” sottoscritto in data 30 marzo 2022 dalla Regione Lombardia protocollo A1.2022.0218125, avente ad oggetto il finanziamento a valere sul PNRR, Missione 1, Componente 1, Subinvestimento 2.2.1., destinato al conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi, così come declinati e dettagliati nel Piano Territoriale e successive modifiche;

VISTO il Piano territoriale approvato da Regione Lombardia con DGR 5742 del 21/12/2021 e successivamente modificato e integrato con DGR 5845 del 17/01/2022 completo della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative disponibili, del CUP, delle informazioni anagrafiche inerenti al Soggetto attuatore, dei risultati attesi quantificati in base agli indicatori adottati, nonché del cronoprogramma di attuazione;

VISTA la nota del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica (rif. Prot. A1 2022. 0536369) del 22 giugno 2022, con la quale si approvano le modifiche apportate al Piano Territoriale per assistenza tecnica PNRR;

CONSIDERATO che i professionisti reclutati da Regione Lombardia nell'ambito del Progetto “Assistenza Tecnica PNRR” hanno analizzato i dati messi a disposizione dagli enti territoriali lombardi rispetto alle cosiddette “procedure complesse” presenti nel Piano Territoriale succitato e conseguentemente hanno evidenziato in alcuni casi la necessità di riconsiderare il perimetro delle procedure in esame, la percentuale di riduzione dell'arretrato e dei tempi medi, nonché il numero delle pratiche da velocizzare o da portare a termine;

RITENUTO per questo motivo, opportuno aggiornare all'interno del Piano territoriale sopracitato sia l'elenco delle procedure (prospetto 1), sia i target di raggiungimento finali del progetto (prospetto 3);

VISTA l'approvazione – avvenuta tramite procedura scritta per via telematica - da parte del Gruppo di Lavoro GDL PNRR (costituito con Decreto del Segretario Generale di Regione Lombardia n. 10207 del 06/07/2023) della proposta di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

aggiornamento del Piano territoriale, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO, inoltre, che Regione Lombardia è tenuta a adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Dipartimento della Funzione Pubblica nel rispetto dei principi amministrativi, economici e contabili, nonché a rispettare le modalità di esecuzione, indicati dall'atto d'obbligo di cui sopra sottoscritto in data 30 marzo 2022;

PRESO ATTO che in data 01.06.2023 nell'ambito di un incontro di confronto tra Regione Lombardia e Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati illustrati gli aggiornamenti del Piano di cui alla presente deliberazione ricevendo preventivamente dal Dipartimento un preventivo riscontro in merito alla proposta;

CONSIDERATO che gli esperti contrattualizzati da Regione Lombardia svolgono attività presso gli enti territoriali lombardi che hanno manifestato il bisogno di supporto per diminuire le proprie pratiche in arretrato e di velocizzare le tempistiche di alcune procedure complesse;

RITENUTO quindi opportuno formalizzare un accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e gli Enti territoriali presso i quali gli esperti prestano la loro opera, che impegni l'ente territoriale a rispettare gli obblighi sopracitati verso Regione Lombardia; inoltre un attestato di avvenuta verifica da parte dell'ente territoriale dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi degli esperti che prestano consulenza presso l'ente stesso (Allegato 4), nonché un Timesheet giornaliero delle attività prestate dall'esperto/professionista presso le sedi degli Enti Locali da compilarsi, anche cumulativamente, con cadenza mensile (cosiddetto "Allegato 5");

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41B21008230006.

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del Piano Territoriale relativo all'Assistenza



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse di cui alla DGR XI/5742 aggiornando i prospetti 1) e 3) rispettivamente allegato 1 e allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra l'Ente territoriale e Regione Lombardia (allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare un attestato di avvenuta verifica da parte dell'ente territoriale dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi degli esperti che prestano consulenza presso l'ente stesso (Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare un Timesheet giornaliero delle attività prestate dall'esperto/professionista presso le sedi degli Enti Locali da compilarsi, anche cumulativamente, con cadenza mensile (Allegato 5); parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di autorizzare alla firma degli Accordi e agli adempimenti amministrativi per l'esecuzione del presente provvedimento il Dirigente individuato dal Direttore della Direzione centrale PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione – Presidenza.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

n. progr	Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità/colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
1	VIA-PAUR: VIA Provinciale	Province/Città Metropolitana	ARPA, ATS, Comuni	<p>Le procedure sono dettate dal D. Lgs. 152/2006 e smi nonché da diverse leggi e regolamenti regionali. Nel 2021 le procedure in corso sono circa 150 e riguardano generalmente infrastrutture ed impianti vari di tipo complesso con prevalenza provinciale.</p> <p>Criticità legate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al rispetto delle tempistiche dovuta a complesse pratiche istruttorie; - alla capacità degli uffici tecnici comunali di valutare correttamente le proposte di VIA. <p>Sono presenti molte pratiche su cui non si può intervenire e VIA Postume che richiedono tempi molto più lunghi dei normali procedimenti. Le pratiche su cui non si può intervenire sono quelle per cui ricorrono una o più delle seguenti situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Mancato parere di enti terzi con cui la task force non ha relazioni (ATS, Ministeri, ARPA, ATO) 2.Pratiche quiescenti per più di tre anni che le province non chiudono di SILVIA 3.Pratiche il cui procedimento ambientale si è concluso con Conferenza dei Servizi positiva ma che le province non chiudono su SILVIA 4.Pratiche di competenza regionale ma attive su SILVIA come provinciali 5.Pratiche le cui aree interessate sono sotto sequestro 6.Pratiche nelle cui aree interessate sono presenti abusi edilizi 7.Pratiche sospese in cui il proponente non fornisce informazioni 8.Pratiche in cui mancano altri permessi (per esempio permesso a costruire) 9.Pratiche sospese dalla provincia senza un termine 10.VIA Postuma <p>In questi casi la Task Force non può favorire la chiusura del procedimento, pertanto continuerà il monitoraggio separatamente dall'arretrato.</p>
2	AIA: Rilascio nuova AIA, Modifica sostanziale, Riesame - ad esclusione, per tutte le tipologie citate, della categoria IPPC: 6.6 ex allegato VIII parte II D.Lgs 152/2006 e succ. m.m. e i.-.	Province/Città Metropolitana	ARPA, ATS, Comuni, ATO	<p>In tale procedura sono coinvolte aziende che rientrano nelle categorie IPPC di cui all'allegato VIII parte II del D.Lgs 152/2006 che ammontano a circa 1800 sul territorio regionale, per ca 300 procedimenti anno.</p> <p>La principale criticità inerente il procedimento deriva dal rispetto dei tempi e richiede sia un supporto tecnico per l'istruttoria delle pratiche, sia un'assistenza amministrativa per la verifica dei processi.</p> <p>Le criticità che sottendono i colli di bottiglia sono di natura processuale (legati in particolare ai rapporti con gli enti che partecipano alla cds), digitale (assenza di una piattaforma di riferimento pienamente operativa e cogente), normativo: il numero degli arretrati secondo la baseline ammonta a circa 150 procedimenti e la durata media del procedimento è pari a circa 300 gg.</p> <p>Si assiste ad una carenza strutturale del personale degli uffici provinciali per affrontare le procedure complesse (allo stato attuale le attività dei funzionari sono dedicate per circa l'80% del tempo all'esame di procedimenti di modifica non sostanziale).</p>
3	AUA - Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera (Art. 269, D.Lgs. 152/06)	Province/Città Metropolitana	SUAP, ARPA, Comuni	<p>In tale procedura sono coinvolte aziende (tipicamente PMI) sul territorio regionale, per ca 1.000 procedimenti anno.</p> <p>La principale criticità inerente il procedimento deriva dal rispetto dei tempi e richiede sia un supporto tecnico per l'istruttoria delle pratiche, sia un'assistenza amministrativa per la verifica dei processi.</p> <p>Le criticità che sottendono i colli di bottiglia sono di natura processuale (legati in particolare ai rapporti con gli enti che partecipano alla cds), digitale (scarsa affidabilità di piattaforma procedimenti), normativo: il numero degli arretrati secondo la baseline ammonta a circa 300 procedimenti e la durata media del procedimento è pari a circa 300 gg.</p> <p>Si assiste ad una carenza strutturale del personale degli uffici provinciali per affrontare le procedure complesse (allo stato attuale le attività dei funzionari sono dedicate per circa l'80 % del tempo all'esame di procedimenti di modifica non sostanziale).</p>
5.1	PERMESSI DI COSTRUIRE (ART. 10 dpr 380/2001) < 100.000 abitanti	Comuni	Caso per caso possono essere necessari pareri di altri Enti	<ul style="list-style-type: none"> •Stabilizzazione e formalizzazione del ruolo delle SH al tavolo di RL e Comuni per l'estrazione continua dei dati •Poca percezione da parte degli enti del concetto di "arretrato" •Il raggiungimento del target non è percepito dai comuni come obiettivo condiviso •Tempi di integrazione istruttoria non prevedibili e non limitati da norma
5.2	PERMESSI DI COSTRUIRE (ART. 10 dpr 380/2001) > 100.000 abitanti	Comuni	Caso per caso possono essere necessari pareri di altri Enti	<ul style="list-style-type: none"> •Stabilizzazione e formalizzazione del ruolo delle SH al tavolo di RL e Comuni per l'estrazione continua dei dati •Poca percezione da parte degli enti del concetto di "arretrato" •Il raggiungimento del target non è percepito dai comuni come obiettivo condiviso •Tempi di integrazione istruttoria non prevedibili e non limitati da norma
6	PAUR_Rinnovabili	Regione/Province/Città Metropolitana	Sempre necessari i pareri degli altri Enti che partecipano alla CdS	<p>Previsione di forte incremento delle istanze in avvio a causa della politica di incentivazione delle Rinnovabili; incertezze nella modalità di gestione e quindi nella previsione delle durate dei procedimenti per le novità apportate dalla L. 41/23; criticità nella gestione di molti impianti idroelettrici; mancato raccordo tra gestionale degli Enti e piattaforme regionali di gestione dei procedimenti ambientali/autorizzativi FER/concessioni con conseguente inutile duplicazione dell'editazione di alcune informazioni.</p>
7	FERAU Autorizzazione Unica	Regione/Province/Città Metropolitana	Sempre necessari i pareri degli altri Enti che partecipano alla CdS	<p>Scarso aggiornamento delle istanze a portale procedimenti; previsione di forte incremento delle istanze in avvio a causa della politica di incentivazione delle Rinnovabili; incertezze nella modalità di gestione e quindi nella previsione delle durate dei procedimenti per le novità apportate dalla L. 41/23; criticità nella gestione di molti impianti idroelettrici; criticità nella gestione di molti impianti idroelettrici; mancato raccordo tra gestionale degli Enti e piattaforme regionali di gestione dei procedimenti autorizzativi FER/ambientali/concessioni con conseguente inutile duplicazione dell'editazione di alcune informazioni.</p>
8.1	FERPAS ante 2023 Procedura Abilitativa Semplificata	Comuni	Caso per caso possono essere necessari pareri di altri Enti	<p>Scarso aggiornamento delle istanze a portale procedimenti da parte dei Comuni con conseguente accumulo esponenziale dell'arretrato, in riferimento al quale risulta necessario un confronto puntuale ed oneroso.</p>
8.2	FERPAS dal 2023 Procedura Abilitativa Semplificata	Comuni	Necessari pareri di altri Enti nella maggioranza dei casi	<p>Tipologia di istanze di gestione complessa e nuova per i Comuni; previsione di forte incremento delle istanze in avvio a causa della politica di incentivazione delle Rinnovabili; mancato raccordo tra gestionali degli Enti e piattaforme regionali relative ai procedimenti FER/Ambientali con conseguente inutile duplicazione dell'editazione delle informazioni.</p>

9	Varianti Urbanistiche - Piani Attuativi e loro varianti conformi al PGT	Comune	Caso per caso possono essere necessari pareri di altri Enti	<ul style="list-style-type: none"> •Stabilizzazione e formalizzazione del ruolo delle SH al tavolo di RL e Comuni per l'estrazione continua dei dati •Poca percezione da parte degli enti del concetto di "arretrato" •Difficoltà nella fase di negoziazione tra EE.LL. e committenti •Tempi di integrazione istruttoria non prevedibili e non limitati da norma
10.1	VAS comunale pre 7/11/2021	Comuni, Comunità montane, Consorzi di bonifica	Soggetti competenti in materia ambientale (ATS, ARPA, ...)	A livello comunale le procedure VAS arretrate risultano abbastanza scarse, rispetto all'entità complessiva delle procedure avviate. Le criticità ed i colli di bottiglia rilevati attengono alla procedura stessa che si chiude quando viene approvato il Piano/Programma. Criticità legate alla carenza di risorse e professionalità tecniche, in particolare nei piccoli Comuni, con competenze multidisciplinari per lo svolgimento sia delle istruttorie VAS che dei monitoraggi VAS di Piani e Programmi.
10.2	VAS comunale post 7/11/2021	Comuni, Comunità montane, Consorzi di bonifica	Soggetti competenti in materia ambientale (ATS, ARPA, ...)	A livello comunale le procedure VAS arretrate risultano abbastanza scarse, rispetto all'entità complessiva delle procedure avviate. Le criticità ed i colli di bottiglia rilevati attengono alla procedura stessa che si chiude quando viene approvato il Piano/Programma. Criticità legate alla carenza di risorse e professionalità tecniche, in particolare nei piccoli Comuni, con competenze multidisciplinari per lo svolgimento sia delle istruttorie VAS che dei monitoraggi VAS di Piani e Programmi. I termini di legge sono stati ridotti dal DL 77/2021 per le procedure presentate dopo il 7/11/2021
11	BONIFICHE SITI ORFANI - Procedura complessa Progetto di Bonifica - Progetto Operativo di Bonifica o di Messa In Sicurezza Permanente ex D.Lgs. 152/06 nei procedimenti di bonifica dei siti orfani. Procedura conclusa all'emissione del provvedimento espresso di approvazione.			Sussistono numerosi contenziosi con le attuali proprietà delle aree, responsabili della contaminazione e curatele fallimentari. Diversi contenziosi sono oggetto di ricorsi con sospensiva al TAR, questo potrebbe comportare ritardi (attualmente non quantificabili) nell'implementazione delle attività progettuali e conseguente realizzazione degli interventi di bonifica. Allo stato attuale (giugno 2023) sussistono ancora i tempi tecnici necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tuttavia, in considerazione dei possibili ritardi, attualmente non quantificabili e prevedibili, causati dai contenziosi in essere su diversi procedimenti oggetto del Piano Territoriale, sui quali la TF ha limitate possibilità d'intervento, non è possibile escludere il mancato raggiungimento (totale o parziale) degli obiettivi prefissati.
12	Rifiuti Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208 e art. 211, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Tipo istanza: Modifica non Sostanziale	Regione, province	Province, Comuni, ARPA, ATS	Problematiche afferenti al parere vincolante ed obbligatorio introdotto da decreto semplificazioni n. 77/2021 di ISPRA/ARPA e necessità di riesame numerosi impianti per tematica EoW (end of waste). Le procedure sono dettate dal D. Lgs. 152/2006 ex artt 208-211 nonché dal ddg 9972/2020. Nel 2021 le procedure in corso riguardano impianti di vari di tipo e complessità (dalla pirolisi di plastiche e gomme, al recupero di materie da scarti). Criticità legate al rispetto delle tempistiche dovuta a complesse pratiche istruttorie, alla novità dell'EoW e all'esiguità del personale assegnato. Verosimile sospensione dei procedimenti a causa di incertezze interpretative ed applicative con riferimento all'ambito di applicazione del nuovo regolamento 152 del 2022 - end of waste per rifiuti inerti: (modifiche del regolamento in corso, tempi di adeguamento, incertezza su applicazione delle nuove previsioni a nuove istanze ed istanze di rinnovo, ecc). Criticità nel calcolo complessivo della durata delle pratiche che comprende sospensioni spesso dello stesso ordine di grandezza della durata di legge della pratica, con il risultato che le pratiche vanno per definizione in arretrato con incidenza sia sul numero che sulla durata media della pratica.
13	Rifiuti Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208 e art. 211, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Tipo istanza: Modifica Sostanziale/Nuovo	Regione, Province	Province, Comuni, ARPA, ATS	Problematiche afferenti al parere vincolante ed obbligatorio introdotto da decreto semplificazioni n. 77/2021 di ISPRA/ARPA e necessità di riesame numerosi impianti per tematica EoW (end of waste). Le procedure sono dettate dal D. Lgs. 152/2006 ex artt 208-211 nonché dal ddg 9972/2020. Nel 2021 le procedure in corso riguardano impianti di vari di tipo e complessità (dalla pirolisi di plastiche e gomme, al recupero di materie da scarti). Criticità legate al rispetto delle tempistiche dovuta a complesse pratiche istruttorie, alla novità dell'EoW e all'esiguità del personale assegnato. Verosimile sospensione dei procedimenti a causa di incertezze interpretative ed applicative con riferimento all'ambito di applicazione del nuovo regolamento 152 del 2022 - end of waste per rifiuti inerti: (modifiche del regolamento in corso, tempi di adeguamento, incertezza su applicazione delle nuove previsioni a nuove istanze ed istanze di rinnovo, ecc). Criticità nel calcolo complessivo della durata delle pratiche che comprende sospensioni spesso dello stesso ordine di grandezza della durata di legge della pratica, con il risultato che le pratiche vanno per definizione in arretrato con incidenza sia sul numero che sulla durata media della pratica.
14	Valutazioni e autorizzazioni ambientali: rilascio di concessioni di piccola derivazione d'acqua e rilascio di autorizzazioni alla ricerca d'acque - derivazioni da pozzi	Province, CMMI	Comuni, ATS, VVF, MIBAC, MISE, Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino del Po, ATO, ARPA, Parchi	Criticità legate alla carenza di tecnici istruttori in relazione al numero di pratiche. Mancanza d'interfaccia della banca dati SIPIUI con altri portali regionali con conseguente duplicazione delle informazioni inserite. Difficoltà nella determinazione della durata effettiva del procedimento istruttorio in quanto la banca dati SIPIUI non è un sistema gestionale e pertanto non tiene conto delle sospensioni dei termini del procedimento. Prassi amministrative provinciali difformi da quanto previsto dal regolamento regionale. Criticità legate ai ritardi nel rilascio del parere istruttorio da parte di altre autorità/enti competenti Carenza della documentazione allegata all'istanza di concessione con conseguente necessaria richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità concedente e in generale ritardo dei proponenti nel riscontrare le richieste dell'AC.
15	Appalti Province/Città Metropolitana (anche come Centrali Uniche di Committenza): Fase di Affidamento per interventi di importo compreso tra 150.000 e 5.382.000 € con riferimento alle tempistiche indicate al D. L. 76/2020	Province, CMMI	Enti SIREG, Province, Comuni, Enti terzi	Procedure di appalto (definizione bando e fase di aggiudicazione)

16	Appalti Società in house Aria SpA: Fase di Affidamento per interventi di importo compreso tra 150.000 e 5.382.000 con riferimento alle tempistiche indicate al D. L.76/2020	Aria SpA	Enti SIREG	Procedure di appalto (definizione bando e fase di aggiudicazione)
17	Procedimenti di riconoscimento derivanti dalla normativa comunitaria (Reg. CE 852/1069/853/183)	Agenzia di Tutela della Salute	SUAP, ATS	Mancanza di coordinamento tra Enti Mancata chiusura del procedimento del SUAP finalizzata all'alimentazione del Fascicolo informatico di impresa
18	Procedimenti per le medie strutture di vendita	Comuni	SUAP-SUE, Vigili del fuoco, Aziende di Tutela della Salute, Ente Parco....	Mancanza di coordinamento tra SUAP - SUE
19	Autorizzazioni paesaggistiche (procedura semplificata)	Regione, Provincia, Comune, Parchi, Comunità Montane	Soprintendenze	
20	Autorizzazioni paesaggistiche (procedura ordinaria)	Regione, Provincia, Comune, Parchi, Comunità Montane	Soprintendenze	Le principali criticità che portano alla richiesta di revisione del pt per la procedura sono: - i dati relativi alle procedure edilizie e paesaggistiche in corso e non ancora concluse non sono depositati in database regionali ma nei Comuni, è stato pertanto necessario recuperare queste informazioni direttamente dagli EE.LL. tramite le principali Software House - si rammenta che l'adesione dei comuni al monitoraggio è volontaria e pertanto non tutti i comuni hanno partecipato, da qui la necessità di ridurre il campione

n. progr	REGIONE LOMBARDIA PROSPETTO 3	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
		Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
1	VIA-PAUR: VIA Provinciale	20%	5%	70%	15%
2	AIA: Rilascio nuova AIA, Modifica sostanziale, Riesame - ad esclusione, per tutte le tipologie citate, della categoria IPPC: 6.6 ex allegato VIII parte II D.Lgs 152/2006 e succ. m.m. e i.-	20%	3%	70%	10%
3	AUA - Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera (Art. 269, D.Lgs. 152/06)	20%	3%	70%	10%
5.1	PERMESSI DI COSTRUIRE (ART. 10 dpr 380/2001) < 100.000 abitanti	20%	2%	70%	15%
5.2	PERMESSI DI COSTRUIRE (ART. 10 dpr 380/2001) > 100.000 abitanti	20%	2%	70%	15%
6	PAUR_Rinnovabili	20%	5%	70%	15%
7	FERAU Autorizzazione Unica	20%	5%	70%	15%
8.1	FERPAS ante 2023 Procedura Abilitativa Semplificata	20%	5%	80%	15%
8.2	FERPAS dal 2023 Procedura Abilitativa Semplificata	20%	5%	70%	15%
9	Varianti Urbanistiche - Piani Attuativi e loro varianti conformi al PGT	20%	2%	80%	15%
10.1	VAS comunale pre 7/11/2021	20%	5%	70%	15%
10.2	VAS comunale post 7/11/2021	20%	5%	70%	10%
11	BONIFICHE SITI ORFANI - Procedura complessa Progetto di Bonifica - Progetto Operativo di Bonifica o di Messa In Sicurezza Permanente ex D.Lgs. 152/06 nei procedimenti di bonifica dei siti orfani. Procedura conclusa all'emissione del provvedimento espresso di approvazione.	20%	5%	100%	15%
12	Rifiuti Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208 e art. 211, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Tipo istanza: Modifica non Sostanziale	20%	5%	70%	15%

13	Rifiuti Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208 e art. 211, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Tipo istanza: Modifica Sostanziale/Nuovo	20%	5%	70%	15%
14	Valutazioni e autorizzazioni ambientali: rilascio di concessioni di piccola derivazione d'acqua e rilascio di autorizzazioni alla ricerca d'acque - derivazioni da pozzi	20%	5%	30%	15%
15	Appalti Province/Città Metropolitana (anche come Centrali Uniche di Committenza): Fase di Affidamento per interventi di importo compreso tra 150.000 e 5.382.000 € con riferimento alle tempistiche indicate al D. L.76/2020	20%	0%	80%	5%
16	Appalti Società in house Aria SpA: Fase di Affidamento per interventi di importo compreso tra 150.000 e 5.382.000 con riferimento alle tempistiche indicate al D. L.76/2020	20%	5%	100%	15%
17	Procedimenti di riconoscimento derivanti dalla normativa comunitaria (Reg. CE 852/1069/853/183)	20%	5%	90%	15%
18	Procedimenti per le medie strutture di vendita	20%	5%	90%	10%
19	Autorizzazioni paesaggistiche (procedura semplificata)	20%	2%	70%	15%
20	Autorizzazioni paesaggistiche (procedura ordinaria)	20%	2%	70%	15%

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Il COMUNE/PROVINCIA in persona del proprio legale rappresentante pro tempore Sig , presa visione dell'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il progetto *“Assistenza tecnica a livello centrale e locale”* sottoscritto in data 30 marzo 2022 dalla Regione Lombardia protocollo A1.2022.0218125, avente ad oggetto il finanziamento a valere sul PNRR, Missione 1, Componente 1, Subinvestimento 2.2.1., destinato al conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi, così come declinati e dettagliati nel Piano Territoriale e successive modifiche, allo stesso allegato, del quale parimenti è presa visione.

SI IMPEGNA

- a rispettare i principi amministrativi, economici e contabili, nonché e le modalità di esecuzione, indicati dall'atto d'obbligo di cui sopra sottoscritto in data 30 marzo 2022 tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Giunta di Regione Lombardia, affinché la Regione possa, a sua volta, adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Dipartimento;
- a concorrere alle eventuali forme di riduzione o revoca del finanziamento da parte dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento - così come previsto dall'art. 7 del suindicato atto d'obbligo - nel caso in cui l'Ente utilizzi gli esperti/professionisti dedicati in modo non conforme o contrario alle regole previste dal progetto oggetto del presente protocollo;

- a rendere l'Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi dei professionisti PNRR ospitati presso lo stesso Ente;
- a rendere con firma digitale l'apposito modello (Allegato 5) attestante la presenza e le attività svolte dai singoli esperti/professionisti direttamente per l'Ente stesso.

Per accettazione e conferma.

Luogo e data

Il Rappresentante legale dell'ENTE

(-----)

(DENOMINAZIONE ENTE)

**ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE
POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Il sottoscritto _____, in qualità di (*dirigente/responsabile/etc.*) del (*Ente*), con sede in

VISTO l'art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h) e i), della legge n. 190/2012, il quale prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

VISTO il curriculum del dott. _____, individuato dalla Regione Lombardia con decreto n. ____ del _____;

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi ai sensi degli articoli 2, 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, resa dal dott. _____ in relazione all'incarico di _____;

DATO ATTO che Ente in epigrafe ha affidato al professionista lo svolgimento delle seguenti attività:

- _____

- _____

- _____

ATTESTA

che il dott. _____ ha fornito apposita dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi come sopra richiamata,

ATTESTA altresì

che non sussistono cause di incompatibilità generali allo svolgimento dell'incarico sopra richiamato, fatti salvi eventuali ulteriori accertamenti.

Resta fermo, in capo al professionista, l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto/a.

La presente attestazione è trasmessa ai competenti uffici della Regione Lombardia.

Luogo, data

FIRMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1

Sub investimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

CUP: E41B21008230006

**TABELLA RIEPILOGATIVA GIORNALIERA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL/DALLA
PROFESSIONISTA PRESSO LE SEDI DEGLI ENTI LOCALI E NELLE CALL**

ALLEGATO 5

Professionista/esperto	
Cognome:	
Nome:	
Durata Contratto:	01/01/2023 – 31/12/2024
Partita Iva:	
Progetto per il quale si presta la collaborazione (cfr. art.3 contratto):	Supporto tecnico-operativo all'Amministrazione nell'attività di gestione delle procedure complesse - Titolo Procedura complessa / Task Force



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PERIODO DI RIFERIMENTO DEL TIME SHEET

Anno: 2023	Mese:	
PROGETTO	ENTE	Comune oppure Provincia

GIORNO	Ora Inizio - Fine (hh:mm- hh:mm)	Descrizione sintetica delle attività svolte per il Progetto di cui all'oggetto dell'incarico <i>(le attività svolte devono essere riconducibili a quelle che formano oggetto di assegnazione al singolo professionista di cui all'allegato 1 del contratto individuale)</i>
		<i>Esempio di compilazione: Incontro con il referente dell'ENTE</i>
		<i>Esempio di compilazione: Incontro con il geometra e revisione delle pratiche edilizie in arretrato</i>
		<i>Nota: In ultima riga può essere utile aggiungere "Come da materiale probatorio conservato File"</i>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Referente del progetto presso l'ente	
Funzione:	
Nome e Cognome:	

Il/la sottoscritto/a

- dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la veridicità delle informazioni riportate e se ne assume la responsabilità in sede civile e penale.*
- dichiara l'assenza di conflitti di interessi rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto secondo la normativa in tema di anticorruzione*
- autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e succ modifiche e integrazioni UE n. 2016/679 (GDPR)*

Data e Luogo,	Data e Luogo,
Firma del Professionista	Firma del Referente presso l'ente